



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESIDE**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE QUARTA SEZIONE P1

(II Biennio e V anno)

Professionale _Manutenzione e assistenza tecnica_____

A.S. 2020/2021

COORDINATORE Modugno Giovanni

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

- 1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
- 2. COMPOSIZIONE della CLASSE**
- 3. NORMATIVA di RIFERIMENTO**
 - INDICAZIONI NAZIONALI
 - QUADRI di RIFERIMENTO
 - QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE dei TITOLI (EQF)
 - RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
 - RAV
 - PdM
- 4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE**
 - PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
 - QUADRO ORARIO
- 5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
 - INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
 - ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
 - ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dalC.d.C.
- 6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
 - RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dalC.d.C.
 - OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
 - OBIETTIVI MINIMI
 - PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
 - EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
 - MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
 - LEZIONI sul CAMPO
 - ATTIVITA' di RECUPERO
 - ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
 - METODOLOGIA CLIL
 - METODOLOGIA PCTO
 - ORIENTAMENTO IN USCITA
- 7. EDUCAZIONE CIVICA**
 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO
 - PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
- 8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
 - MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
- 9. DaD**
- 10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
 - ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
 - GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITA'
A012	Pisano Marta	italiano	NO
A012	Pisano Marta	Storia	NO
AB24	Fusco Alessandra	Inglese	NO
A026	Truglia Gioacchino	Matematica	NO
B015	Di Renzo Roberto	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	NO
		Laboratorio di Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	NO
A048	Iannotti Carmelina	Scienze motorie	SI
186/2003	Niro Concetta	religione	SI
A040	Cocca Massimo	Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	NO
A-IRC	Conte Giovanni	Materia alternativa alla Religione	NO
A040	Taddeo Adriano	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	SI
B015	Gentilcore Giuseppe	Lab Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	NO
A042	Modugno Giovanni	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	NO
B017	Repola Antonello	Laboratorio meccanica	NO

2.COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
15	0	0	0	0	0

3. *NORMATIVA di RIFERIMENTO*

▪ INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i professionali rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ QUADRI di RIFERIMENTO

D.M.26 novembre 2018

Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)

Caratteristiche della prova d'esame

Tipologie di prova

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- b. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispose i descrittori.

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

▪ **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.***

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;

- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'**atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **“eredità”** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

▪ **QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)**

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF**. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“**Abilità**”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Professionali, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	competenza digitale
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	competenza alfabetica funzionale;
AREA STORICO - UMANISTICA	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Professionali e in particolare del Liceo....., il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	RISULTATI di APPRENDIMENTO
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell’importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell’area scientifica di settore.
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori imm modificabili entro i quali porre il proprio agire. ● Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.

▪ RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

www.iistelese.i/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf

▪ PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

4.COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE

D.Lgs. n.61 del 13/04/17;

D.M. n.92 del 24/05/2018;

Decreto Direttoriale n.1400 del 25/09/2019 (Linee Guida e risultati degli apprendimenti intermedi)

▪ **QUADRO ORARIO**

DISCIPLINA	Ore annuali
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	165 h di cui 66 h in presenza
Tecnologie elettriche ed elettroniche	132 h di cui 66 h in presenza
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	99 h
Italiano	132 h
Inglese	99 h
Matematica	99 h
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	165 h di cui 66 h in presenza
Religione Cattolica	33 h
Scienze Motorie	66 h
Storia	99 h

4 P1

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8h15	STO Pisano	T.I.M. lab Gentilcore, Taddeo Lab Sistemi	ITA Pisano		MAT Di Paola	
9h00	REL Niro			ITA Pisano	MAT Di Paola	TEC. I.M. Taddeo
9h45	LAB Di Renzo Lab. Misure	ITA Pisano	ME C. lab Modugno, Repola	LAB Di Renzo	TEC. I.M. Taddeo	MEC. Modugno
10h30	LAB Di Renzo Lab. Misure	ING Macolino	MAT Di Paola	ING Macolino	T.E.E. Cocca	
11h15		STO Pisano		ING Macolino	T.E.E. Cocca	T.E.E. lab Cocca, Di Renzo Lab. Misure
12h00	ME C. lab Modugno		SC. MOT Iannotti			
12h45						

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

■ INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

■ ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe è costituita da 15 studenti. All’inizio di quest’anno scolastico hanno mostrato, nel complesso, un interesse per le discipline e una disponibilità al dialogo educativo appena sufficiente. Il gruppo classe ha una composizione omogenea vi è comunque qualche studente che si distingue per una partecipazione più attiva e propositiva. Sotto il profilo comportamentale gli alunni hanno manifestato una sufficiente disponibilità al rapporto interpersonale e un atteggiamento educato e corretto nei confronti del docente e dell’Istituzione.

6.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

■ RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

DISCIPLINA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Base	
Base Non Raggiunti	

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

DISCIPLINA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Base	
Base Non Raggiunti	

■ OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Si fa riferimento alla programmazione dipartimentale.

- **OBIETTIVI MINIMI**

Si fa riferimento alla programmazione dipartimentale.

- **PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

- **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

Non applicabile

- **MACROAREE - LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
Sostenibilità e risparmio energetico	Area tecnica; Inglese; Religione e Scienze motorie	OGNI DOCENTE COERENTEMENTE CON LA PROPRIA DISCIPLINA DEDICA PARTE DELLA PROPRIA PROGRAMMAZIONE ALLA STESURA, INSIEME ALLA CLASSE, DI UNA TESINA/RELAZIONE

- **LEZIONI sul CAMPO**

- **ATTIVITA' di RECUPERO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	In itinere o corsi di recupero	Circle time, Role-playng, problem solving	

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI

▪ METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all'altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale.

MATERIE	MODULI	TEMPI

▪ METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest'anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i Licei e per l'IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell'anno scolastico.

I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall'aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell'orientamento in uscita degli studenti per l'iscrizione agli studi universitari o per l'inserimento del mondo del lavoro.

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l'essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l'azienda l'approccio per competenze, ponendo l'accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell'esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

Per le attività di PCTO il consiglio di classe si adegua alle scelte, in itinere, dell'Istituzione scolastica ma prosegue il suo percorso di formazione nella aziende del territorio con cui sono state stipulate o si stipuleranno convenzioni. Si precisa che il settore delle aziende con cui si collabora sono e devono essere coerenti con l'indirizzo di Manutenzione ed assistenza tecnica.

AREA	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	TEMPI	TUTOR

7.EDUCAZIONE CIVICA

▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle

istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

■ PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

Il consiglio di classe si attiene a quanto previsto nel curricolo verticale di educazione civica predisposto dall'istituto, nel quale vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali, storia della Bandiera e dell'Inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale;
- d) Elementi fondamentali del diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Ed, in particolare per la classe quarta prevede il nucleo tematico:

Il Lavoro – EDUCAZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO ECOSOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITÀ, DELLE PRODUZIONI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI E AGROALIMENTARI

I docenti tratteranno argomenti inerenti secondo il seguente schema orario

	ita		sto		ing		mat		ttim		tma		tee		religione		sm		lab		TOT
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	
Lo sfruttamento del lavoro;	2	2																			4
Sicurezza negli ambienti di lavoro;											2	3	2	2			1		2	2	14
Reddito di cittadinanza							2	2													4
Il riscaldamento globale					4																4
Nuovi modelli di sviluppo sostenibile															3						3
Mobilità sostenibile									2	3											5

34

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Ita	Mat	Ingl	Sto	TTIM	TEE	Lab Tec	TMA	Sc.Mot	RC
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Brain storming										
Problem solving		x			x	x	x	X		
Flipped classroom	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Role-playing										
Circle Time										
Peer tutoring	x	x	x		x		x		x	x
Cooperative learning	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Debate										
Didattica Digitale Integrata (DDI) ¹	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Strumenti per la DDI:
Google Suite

9. DaD

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* (www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A) e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

- **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

- **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

- **Ulteriori strumenti per la DaD**

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_Linee_Guida_DDI

10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici

- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

▪ ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

[circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.](#)

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (D.M.26 Novembre 2018)
- PRIMA PROVA
- SECONDA PROVA
- PROVA ORALE
- ALTRE PROVE SCRITTE O PRATICHE

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 27/10/2020